

Opel Astra. Una station wagon da celebrare.

Operazione TopValue

Prezzi bloccati.

Gamma Astra da € 13.400*
+ finanziamento 2,99%
senza anticipo con 4 anni di garanzia

Euro Vector SpA Via Trinitapoli, 2 - Il Traverso Tratturo Castiglione
FOGGIA - Tel. 0881 709809

CERIGNOLA & OFANTO

Opel Astra. Una station wagon da celebrare.

Operazione TopValue

Prezzi bloccati.

Gamma Astra da € 13.400*
+ finanziamento 2,99%
senza anticipo con 4 anni di garanzia

Euro Vector SpA Via Trinitapoli, 2 - Il Traverso Tratturo Castiglione
FOGGIA - Tel. 0881 709809

CERIGNOLA | Preoccupazione nella comunità dopo l'ennesima minaccia all'assessore

ORTA NOVA | In vista della competizione elettorale

Troppe le intimidazioni Si dimentica la tolleranza, il dialogo e l'educazione civica

CERIGNOLA - Rieccola che torna la violenza, la prevaricazione, l'intimidazione, quella che privilegia le armi in pugno rispetto al dialogo. Si riaffaccia prepotente in una comunità in cui fin dal corteo dei diecimila, all'indomani dell'omicidio dell'armiere Michele Cianci, (ma anche in precedenza) si batte disperatamente per affermare una legalità per la quale ogni giorno la gran parte dei cerignolani combatte la sua battaglia quotidiana con il suo contraltare: quello della maleducazione e della prepotenza, della violenza e delle armi, dello spaccio di sostanze stupefacenti e dei reati contro il patrimonio - che vanta un tale numero di addetti da aver persino provocato esuberanti ed il «triste» fenomeno del pendolarismo dei rapinatori. Il grave atto di intimidazione verso l'assessore Damiano Paparella, forse solo un atto dimostrativo, con annesso depistaggio, e forse no, segue di qualche mese il benvenuto dato al sindaco Matteo Valentino cui ignoti vandali, mandarono un messaggio chiaro poco dopo la sua elezione, tagliandogli di netto undici alberi giovani nel suo piccolo oliveto. C'è stato poi un altro grave episodio, noto solo a pochi, avvenuto qualche mese fa, che ha visto per involontario protagonista l'assessore ai Lavori Pubblici ed Urbanistica, Lucio Cioffi, destinatario di messaggio poco amichevoli ed anzi molto eloquenti, con simbolismi da armeria, alla vigilia di importanti passaggi consiliari. E' di un paio di mesi fa la sequela di intimidazioni al neo direttore generale della Ausl Fig/2, Donato Troiano, che sicuramente aveva per epicentro Monte S. Angelo, ma nella quale si infilarono altri filoni più o meno minori (per quanto minore possa definirsi una minaccia) conditi da corvi, veleni, riferimenti a concorsi e via dicendo. Che dire poi dei tumulti di piazza, delle occupazioni di autostrada e ferrovia dei viticoltori dell'ormai cronica vertenza per le indennità di disoccupazione agricola? Occasioni, queste ultime, in cui la logica del branco, prevale sul dialogo e sulla modera-

zione. Un modo di essere che non è né di destra né di sinistra, sé è vero che anche l'ex sindaco Antonio Giannatempo, nel suo tormentato quinquennio di governo, ebbe le sue belle gatte da pelare, prima tra tutte le intimidazioni di matrice urbanistica, per non parlare poi di quella legate allo spostamento del mercato settimanale con auto incendiate, assalti

al portone di casa e spari in aria della polizia per disperdere la folla. Se ancora c'è qualcosa da insegnare ai ragazzini che frequentano le elementari o le medie inferiori (per gli altri pare esservi poco da incidere, come insegnano le bande di minorenni padroni incontrastati della villa comunale e l'evasione scolastica) è l'educazione civica e la tolleranza, l'inclinazione al dialogo, la propensione a risolvere le questioni ragionando e non applicando unicamente la legge della jungla. Roba per mozzarelle, penseranno «dall'altra parte», mentre sempre più i genitori pensanti che pensano bene, appunto, di mandare i loro figli in palestre di arti marziali non già - dicono - per fargli apprendere l'arte dell'offesa, ma per evitare che i loro ragazzi siano condannati ad interpretare il ruolo dei vasi di cocchio alla don Abbondio. Anche questo è un atto dei tempi. Di tempi sempre più difficili, sempre più volgari e cafoni, in cui la tolleranza ce l'hanno ormai solo quelli che non hanno le stesse armi di chi esercita la prevaricazione. Ci sono stati mille piccoli momenti che forse hanno fatto da spartiacque tra il rispetto delle regole ed una deregulation ormai difficile da riportare nell'alveo originario: ed è accaduto ogni volta che si assisteva passivamente all'acquisizione proterva e selvaggia di un centimetro del proprio spazio di libertà. Oggi, pensare di fare la guerra sarebbe qualcosa di impari e di molto cruento.

Minacciato Solidarietà del sindaco a Paparella

CERIGNOLA - Appena appreso del grave atto di intimidazione nei confronti dell'assessore al Lavoro e Formazione Damiano Paparella, il sindaco Matteo Valentino gli ha espresso solidarietà, personale e istituzionale e sollecita una profonda riflessione sui temi della legalità. «Attorno all'assessore Damiano Paparella, autorevole rappresentante della Margherita all'interno della giunta ed esponente di primo piano del mondo sindacale provinciale - osserva il primo cittadino - dobbiamo costruire il quadro della solidarietà, personale e istituzionale, così come abbiamo il dovere di fare nei confronti di chiunque, amministratore o meno che sia, subisca una minaccia all'incolumità fisica e alla sicurezza personale della gravità di quella subita dal nostro collega di giunta». «Il fatto che l'atto intimidatorio sia stato compiuto all'interno del suo studio professionale non sminuisce la gravità di quanto accaduto, anche se fa passare in secondo piano l'ipotesi che sia immediatamente riconducibile all'attività amministrativa dell'assessore Paparella». Un appello sottoscritto in pieno dal segretario cittadino diellino, Antonio Lapollo. (a.t.)

Non resta che confidare, a campione, sulle forze dell'ordine. Per il resto si può solo scommettere sulle future generazioni. Con le generazioni di mezzo condannate ad adattarsi, a rivedere per strada, con aria spavalda, persone arrestate solo il giorno prima. Gente normale e neppure tanto morigerata o «timorata di Dio», che continua ancora a chiedersi come ciò possa essere possibile. Gente che forse non ha capito fino in fondo come va ormai l'andazzo. Ma che fortunatamente si impone ancora l'obbligo di continuare a sperare.

Antonio Tufariello



Cerignola

S.FERDINANDO | Sono fuggiti via

Omesso soccorso arrestati polacchi

SAN FERDINANDO - Un urto violentissimo tra una Wolkswagen Passat ed una Fiat Punto, sulla provinciale 63 che collega San Ferdinando a Trinitapoli. Poi gli occupanti della prima auto decidono di scappare, ma nell'urto perdono la targa lasciando la loro firma sul luogo del sinistro. Per i carabinieri è stato semplice rintracciare ed arrestare due cittadini polacchi, Adam Skrobacz, di 36 anni e Piotr Sobczak, di 23 domiciliati il primo a San Ferdinando ed il secondo a Trinitapoli. Dovranno rispondere di omissione di soccorso e lesioni personali, ai danni di Domenico Rizzitello, 61 anni, e di una cittadina lituana che viaggiava con lui sulla Fiat Punto, Vide Balaitiene, di 34 anni. Nell'incidente, che ha mandato fuori strada la Punto, i due occupanti hanno riportato rispettivamente ferite guaribili in 25 e 30

giorni. Se ne andava invece tranquillamente a passeggio nel centro della cittadina, sebbene fosse agli arresti domiciliari. E' finito così nuovamente in manette Cosimo Damiano Guiduccio, 39 anni, l'uomo arrestato nei giorni scorsi dai carabinieri della locale stazione per violenza e induzione alla prostituzione nei confronti della sua convivente straniera. Dopo il grave fatto, l'uomo era comparso davanti al magistrato che ne aveva disposto la reclusione in casa. Di evasione dovrà rispondere anche Angelo Di Toma, pregiudicato trinitapolese di 26 anni, che era ai domiciliari con permesso di recarsi al lavoro, come braccianti, nelle ore antimeridiane. I militari della stazione lo hanno invece sorpreso in giro per la cittadina casalina, mentre entrava in un bar del centro.

Pronto il decalogo del programma Ds

ORTA NOVA - Dopo l'auto scioglimento del consiglio che ha provocato la caduta della giunta Vece ed in vista della imminente competizione elettorale, i Ds della sezione «Pio La Torre», si sono riuniti per fissare le coordinate del progetto politico, articolando una propria proposta in dieci punti che parte dalla premessa di dover lavorare per dar vita ad una solida colazione di centrosinistra «che restituisca - si legge in un documento - dignità e rinascita all'intera popolazione ortese dopo la negativa esperienza delle ultime amministrazioni comunali». Il decalogo diessino, che si pone e pone la pregiudiziale della condivisione di alcuni punti imprescindibili per lo sviluppo e l'esercizio di una «sana azione politica», parte dalla revoca della delibera consiliare di localizzazione della discarica in località «Ferrante», passa per l'esigenza di trasparenza, legalità e partecipazione



Orta Nova

ne in materia di gare d'appalto, concorsi ed iniziative che investono tutta la comunità, prima di proporre di tracciare una netta linea di demarcazione tra passato e futuro «nella composizione delle liste della giunta amministrativa con persone nuove, una

forte presenza femminile e la revoca della fiducia a coloro che precedentemente abbiano mostrato scarsa affidabilità». Di qui l'esigenza di attivare meccanismi tali da scoraggiare le migrazioni dei consiglieri, definite «un fenomeno paralizzante per la normale attività politico-amministrativa». Ma la traccia più profonda viene dalla rivendicazione che «l'azione politica rientri nell'alveo dei partiti, possibilmente senza l'ausilio di liste civiche portatrici, da sempre, di interessi particolaristici» mentre sul piano amministrativo, per i diessini, il perno sul quale far ruotare un nuovo modello amministrativo è «la riorganizzazione degli uffici, improntata a criteri di imparzialità, efficienza, speditezza e meritocrazia». Sul piano della crescita economica e dello sviluppo, i Ds giudicano centrale il ruolo dell'agricoltura e la sinergia con i Comuni dei Reali Siti.

ZAPPONETA | A cura di Forza Italia

Operazione verità gazebo informativo

ZAPPONETA - Anche nel piccolo centro rivierasco del basso Tavoliere si comincia a respirare aria di campagna elettorale, in prossimità della data fissata (9 e 10 aprile prossimo) per il rinnovo della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica. Ha suscitato un grande interesse l'allestimento in piazza di un gazebo informativo a sostegno di «Operazione Verità» di Forza Italia. La manifestazione, organizzata dal «motore azzurro» e dai «comitati per la vittoria», ha visto protagonisti, a Zapponeta, il coordinatore della locale sezione, Ruggiero Del Vecchio, ed il responsabile della componente giovanile zapponetana del partito azzurro, Vincenzo Riontino, con la preziosa e fattiva collaborazione di tutto il gruppo giovanile. «L'iniziativa - ha tenuto a precisare il coordinatore della locale sezione di F.I. - era finalizzata alla distribuzione di materia-



Zapponeta

le informative sulle riforme del Governo Berlusconi e sulla campagna di disinformazione che sta portando avanti il centro-sinistra, disorientando, così, l'intero elettorato in prossimità delle elezioni politiche». (g.m.l.)

L'appello

No a psicosi dal pericolo dell'avaria

SAN FERDINANDO - La psicosi dell'influenza aviaria è del tutto ingiustificata, sia per quanto riguarda la trasmissibilità all'uomo, sia per quanto concerne il consumo di carne di pollo e di uova. A rassicurare ulteriormente la popolazione, una conferenza, voluta dall'Unione dei Comuni del Tavoliere meridionale (San Ferdinando, Margherita di Savoia e Trinitapoli), svoltasi a San Ferdinando e a cui hanno partecipato, oltre agli amministratori locali, ricercatori dell'Istituto Zooprofilattico di Foggia, Antonio Pisanella e Nicola Cavaliere, e dell'Istituto Malattie infettive della facoltà di Medicina veterinaria presso l'Università di Bari, Canio Bonavoglia. Quest'ultimo ha sostenuto che è estremamente difficile che possa determinarsi nell'uomo la malattia, in quanto è scientificamente impossibile che il virus, da solo, possa trasmettersi dai volatili all'uomo. C'è bisogno della «chiave». Ovvero, è necessario che determinati pezzi di due virus influenzali (quello del pollo e quello dell'uomo), venuti a contatto, interessino la stessa cellula. Ma si tratta di una ipotesi molto remota. E allora come si spiegano i casi mortali relativi a persone in Turchia, Cina, ecc.? Semplicemente con le condizioni igieniche che vedevano quei soggetti convivere negli stessi ambienti dei polli e con il precario stato di salute dei soggetti interessati.

DAL GUP | A 2 anni e 6 mesi ciascuno

Rapine in banche condannati e liberi

ORTA NOVA - Condannati a 2 anni e sei mesi ciascuno e scarcerati due giovani di Orta Nova, arrestati dai carabinieri il 24 agosto del 2005 inizialmente perché accusati di una rapina compiuta nel settembre del 2004 in una banca di Cattolica che aveva fruttato 4mila euro, e poi imputati di altri colpi a mano armata messi a segno nella zona di Rimini nell'arco di alcuni mesi. La sentenza nei confronti di **Alessandro Russo** di 21 anni e del compaesano **Angelo Santoro** di 25 anni, è stata pronunciata ieri mattina dal giudice dell'udienza preliminare di Rimini al termine del processo abbreviato (il che ha comportato lo sconto di un terzo della pena) chiesto dagli avvocati difensori **Lorenzo Incardona** (per Russo) e **Pietro Barbaro** (per Santoro). Il pm aveva chiesto la condanna dei due imputati a tre anni ciascuno; i legali l'assoluzione e in subordine il minimo della pena. Alessandro Russo ha beneficiato della sospensione

condizionale della condanna (per chi ha 21 anni il limite è di 2 anni e 6 mesi) ed è tornato in libertà dopo sei mesi di detenzione; anche Santoro è stato scarcerato al termine del processo, ma il gup gli ha imposto l'obbligo di dimora. All'individuazione dei due giovani ortesi i carabinieri sono arrivati attraverso complesse indagini condotte anche con l'ausilio degli esperti del Ris. Sono stati ricavati i fotogrammi dei rapinatori filmati dalle telecamere della banca rapinata nel 2004 (i banditi agirono con il volto coperto da calze) e poi confrontati con le foto di Russo e Santoro, il che aveva dimostrato la corrispondenza - nell'ottica accusatoria - tra le caratteristiche somatiche dei banditi e quelle dei due imputati. In base a questi elementi il gip di Rimini nell'agosto del 2005 aveva disposto l'arresto dei due giovani foggiani che si erano poi avvalsi della facoltà di non rispondere nell'interrogatorio in carcere.

MARGHERITA | Viaggio tra castelli, natura e enogastronomia

La riserva incanta la Bit Gran successo del territorio ofantino alla «Borsa»

MARGHERITA DI SAVOIA - In viaggio fra castelli, cattedrali, mare, natura, cultura, enogastronomia della Puglia Imperiale. Il territorio ofantino, è stato uno dei protagonisti assoluti della Borsa Internazionale del Turismo di Milano. Una manifestazione di respiro internazionale in un campo in cui il territorio (che comprende i comuni di Andria, Barletta, Bisceglie, Canosa, Corato, Minervino, Margherita di Savoia, S. Ferdinando, Spinazzola, Trinitapoli e Trani) sta emergendo in maniera coordinata e compatta, mostrando una immagine che sempre più si avvicina ad un vero e proprio Sistema Turistico Locale. Il progetto di promozione turistica di Puglia Imperiale, promosso dal Patto Territoriale per l'Occupazione Nord Barese/Ofantino, mira alla riscoperta del grande passato di questo territorio, raccogliendo gli undici comuni sotto lo sguardo del



Margherita di Savoia

Puer Apuliae. Proprio per questo, alla Borsa Internazionale del Turismo di Milano l'Agenzia Puglia Imperiale si è presentata con uno stand di 64 mq (nell'area del Padiglione Regione Puglia)

dove un'immagine coordinata ha mostrato al pubblico le peculiarità di territorio di cui l'Imperatore Federico II è straordinario testimone. E per la prossima stagione turistica si è pensato di mettere insieme tutti i grandi eventi del territorio ofantino/nordbarese, in un calendario unico dal quale il turista potrà cogliere le proprie preferenze utilizzando per la programmazione di un itinerario vacanziero: dai Dialoghi di Trani alla Disfida di Barletta, dal festival dei Popoli Mediterranei di Bisceglie al festival Castel dei Mondi di Andria, dal carnevale di Corato alla Fiera Internazionale del Carciofo mediterraneo di San Ferdinando ed il Salt Art Festival - tracce culturali della Via del Sale di Margherita di Savoia. Ed in barba all'avaria è stata proprio la riserva naturale ad interessare i tour operator.

Cosimo Damiano Damato

SACCHEGGI | Per avere notizie precise

Finiscono on line le foto dei reperti

ORTA NOVA - La foto di un reperto di pregevole fattura proveniente da una delle necropoli di Orta è stata inviata in anonimato ai componenti del gruppo di appassionati di studi storici ed archeologici a testimonianza della ricchezza archeologica dell'agro di Orta. La foto è stata immessa sul sito internet ortastoriaapocri@it al fine di ricevere notizie più precise sulla tipologia di questo reperto e per lanciare un ulteriore appello a tutti coloro che vogliono attivarsi affinché non venga compiuta la totale frantumazione e lacerazione di migliaia di reperti che ricoprono l'area del territorio ortese. Si tratta pertanto di un'ulteriore «indizio» a conferma delle recenti teorie riguardanti la presenza di un patrimonio storico ed archeologico che continua ad essere distrutto a causa del disinteresse e dell'ignavia delle autorità competenti. Dopo i recenti sequestri ef-

fettuati nelle campagne ortesi - spiegano gli interessati di tale questione storica ed archeologica - acquista maggiore valore tale foto fattaci pervenire in modo anonimo, in quanto rivela parte di una verità che per anni è stata tenuta segreta e che potrebbe rivelarsi fondamentale per ricostruire la memoria storica di un paese. Uno dei tanti capolavori che è ormai finito preda dei mercanti d'arte clandestini e che avrà fatto tappa in qualche collezione privata estera, commenta la responsabile del sito internet Antonietta Trabacco. Ci si chiede pertanto quanti altri predatori si arricchiranno con il patrimonio dell'agro ortese prima che gli enti decidano di individuare le zone archeologiche e di sottoporle a vincoli e tutela? Senza contare il ritorno d'immagine che una raccolta di questi reperti potrebbe portare alla comunità.

Michela Mercaldi

Gaetano Samele